

Rovereto, 29 gennaio 2019, mostra fotografica **Koinonia Community:** storie di ragazzi di strada

L'Associazione Grande Quercia, in collaborazione con il Comune di Rovereto, presenta la mostra fotografica **"Koinonia Community: storie di ragazzi di strada, il loro percorso dalle discariche di Nairobi a operatori sociali per i fratelli"**, dal 29 gennaio al 15 febbraio 2019 all'Urban Center di Rovereto: all'inaugurazione, il 29 gennaio alle 17.30, saranno presenti la consigliera provinciale Sara Ferrari, Duncan Njoroge Waweru (educatore del Koinonia Community ed ex bambino di strada) e la presidente dell'Associazione, Elisabetta Murdaca. La mostra vuol sensibilizzare la comunità, soprattutto i giovani, sul dramma dei bambini di strada a Nairobi, fornendo un quadro vivido di questa realtà e dell'operato di Koinonia Community, fondata dal comboniano Renato Sesana, (conosciuto come padre Kizito) per assistere i bambini di strada, gli orfani e altri

giovani vulnerabili in Kenya seguendo l'approccio "soccorso, riabilitazione e reintegrazione". La mostra si inserisce nel progetto di cooperazione internazionale dell'Associazione Grande Quercia "Moringa per tutti", che vede il contributo della Provincia autonoma di Trento e la partnership di Koinonia Community. A Nairobi, come in molte altre città dell'Africa, da anni cresce il fenomeno dei bambini che, per sottrarsi a situazioni di abuso familiare o di estrema povertà, scelgono la strada: vivono in branco, dormono all'aperto, campano di elemosina e piccoli furti e cercano rifugio nella droga per non sentire il freddo, la solitudine e la paura. I centri di prima accoglienza di Koinonia Community nascono per diventare un punto



di riferimento per i ragazzi di strada delle baraccopoli di Kibera e Kawangware, nella periferia sud-ovest di Nairobi; i bambini vengono avvicinati e invitati a frequentare questi centri, dove hanno accesso ad

acqua pulita per lavarsi, dormono in un posto sicuro, mangiano almeno tre volte al giorno, trovano ascolto e sicurezza affettiva presso gli educatori e un accompagnamento educativo. I centri di prima accoglienza sono, quindi, l'inizio di un percorso di recupero e profondo cambiamento per bambini e ragazzi africani. Le fotografie sono state gentilmente concesse da Koinonia Community, da Matteo Osanna, fotoreporter freelance e dall'istituto Pavoniano Artigianelli di Trento per le Arti Grafiche, grazie ad un progetto promosso dal dirigente Erik Gadotti e coordinato dalla prof.ssa Gabriela Rodriguez, con la collaborazione del prof. Michele Lotti ed il coinvolgimento di tre studenti: Luca Libardoni, Simone Boshele e Stefano Weber.